

Analisi comparata degli infortuni nell'Unione Europea

Un bilancio annuale terrificante: oltre 250.000 morti e circa 3.000.000 di invalidi – 60 milioni le persone che, a causa di infortunio, ogni anno devono ricorrere a cure mediche

di Mario Dal Cin

EuroSafe ha condotto una vasta indagine in tutti i Paesi dell'Unione Europea e ne ha fatto oggetto di una recente pregevole pubblicazione, "Injuries in the European Union", da cui abbiamo già attinto in precedenti articoli.

Al di là dei numeri, impressionanti, riportati in sintesi nel sottotitolo di questo articolo, ciò che desta non poca meraviglia sono le forti differenze che si riscontrano nei diversi Paesi, che gli indici (morti e feriti per 100mila abitanti) mettono in risalto.

Bisogna peraltro riferire che nel caso degli infortuni sui luoghi di lavoro, i dati dei Paesi anglosassoni e scandinavi sono ampiamente sottostimati dai sistemi di rilevazione. Negli altri casi, però, le diversità dipendono da situazioni oggettive (prevalenza di attività ad alto o basso rischio), talvolta strutturali, ed alla maggiore/minore attenzione per la prevenzione antinfortunistica.

Incominciamo a vedere alcuni dati assoluti per l'insieme EU-27.

Balza agli occhi l'elevatissimo numero di morti per suicidio, pari a quasi un quarto del totale, ciò che giustifica l'intensità di certi accertamenti disposti dagli assicuratori vita e infortuni, ancorché essi siano ben tutelati dall'onere della prova (presenza di evento assicurato), che, almeno in Italia, la legge pone a carico dei beneficiari.

La seconda "sorpresa" è data dalla modestissima incidenza sul totale degli infortuni mortali sul luogo di lavoro, il cui "rumore" mediatico, peraltro giustificato dall'allarme sociale che destano le morti bianche, porta ad una grave e pericolosa sottovalutazione dei restanti infortuni, che assommano ad oltre il 95% del totale.

Un terzo aspetto che non può non sorprendere è il numero dei morti per omicidio volontario e per atti violenti: sono praticamente tanti quanti sono gli infortuni mortali sul lavoro!

Di questo, pure, gli assicuratori infortuni devono tener conto, quanto meno quando pattuiscono il raddoppio delle somme assicurate in caso di morte o di invalidità causate, appunto, da atti violenti, aggressioni, attentati e tentativi di sequestro.

INFORTUNI MORTALI IN EU-27 (MEDIA ANNUALE DEGLI ULTIMI TRE ANNI DISPONIBILI)		
Settori	N° morti	In % sul totale
Circolazione/Trasporti	56.412	31,6
Sul luogo di lavoro	6.216	3,5
Attività domestiche e del tempo libero	109.512	61,4
1° Subtotale infortuni mortali non intenzionali	172.140	96,5
Omicidi e atti violenti	6.146	3,4
2° subtotale infortuni mortali che rilevano ai fini assicurativi	178.286	100,0
Suicidi	61.368	
Indeterminati	12.840	
Totale infortuni intenzionali + non intenzionali	252.494	

Fonte: elaborazioni ASSINEWS su dati "Injuries in the European Union", EuroSafe

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura

	Abbonamento annuale alla rivista cartacea <input type="checkbox"/> Compagnie, Banche <input type="checkbox"/> Agenti, Broker, altri 165,00 euro 120,00 euro
------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2009 su CD (volume unico) <input type="checkbox"/> Compagnie, Banche <input type="checkbox"/> Agenti, Broker, altri 195,00 euro 150,00 euro
--------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it